

Ernestina Rossotto

Psico Design

arabAFenice

INTRODUZIONE

*Lentamente muore
chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo sempre gli stessi percorsi....*

Pablo Neruda

L'evoluzione, il cambiamento, il raggiungimento di mete nuove è un'esigenza dell'uomo, un'esigenza ancestrale che ha condotto alla scoperta di territori e mondi sconosciuti, alla ricerca in campo medico, astrologico, scientifico, artistico....

Da sempre l'uomo ha tentato di valicare i confini del proprio vivere, siano essi fisici che intellettuali, andare oltre, esplorare ciò che c'è al di là della siepe è un'attrazione forte che spinge a percorrere strade nuove e sconosciute, che provoca cambiamento.....

Il cambiamento non è necessariamente evoluzione, ma il passaggio da uno stato ad un altro stato; uno stato diverso da quello precedente. Quindi possiamo dire che il cambiamento è legato alla disponibilità mentale di prendere in considerazione diverse modalità di analisi della nostra realtà.

È proprio su queste fondamenta che poggia il concetto di psico design. Sulla necessità di fondere

saperi appartenenti a campi diversi, di integrarli per ottenerne un arricchimento reciproco. Psicologia ed arte, solo apparentemente così lontane, in realtà tanto vicine da compenetrarsi per trovare un modo nuovo di presentarsi come elemento che esce dal contesto abituale di arte concepita all'interno di "gallerie" e psicologia concepita in uno studio psicoterapeutico.

Ecco allora che entrambe diventano fruibili, si inseriscono e diventano parte integrante del vivere sociale. Espressione di bisogni nuovi che prendono corpo da nuove consapevolezza.

Il sapere dei dotti e l'arte di pochi, si modifica e si integra con una nuova visione della concezione del senso estetico e pratico-funzionale applicato all'abitazione ed al luogo lavorativo.

La nostra casa, il nostro posto di lavoro, rappresentano i luoghi dove trascorriamo la maggior parte del nostro tempo, è quindi una necessità imprescindibile che siano a nostra misura e che ci rappresentino. In un habitat in cui stiamo bene, in un luogo in cui ci sentiamo a nostro agio e che sia oltre che funzionale anche armonicamente rispondente alle nostre esigenze estetiche, viviamo e lavoriamo meglio.

Questo è l'obiettivo della nuova corrente dello psico design: creare ambienti di vita comune, siano essi abitativi o lavorativi che rispondano a queste caratteristiche e non ad una tendenza di mercato.

Per far questo occorre avvicinare le persone, attraverso colloqui ed incontri mirati che mettano in luce ed evidenzino sia esigenze pratiche che desideri e gusti personali.

È proprio al nostro interno che troviamo ciò che andiamo cercando, che troviamo accoglienza per i nostri bisogni più antichi che sono legati alla necessità che ciascuno essere umano ha di sentirsi unico ed amato. Quindi è solamente partendo da questo presupposto che si può intervenire in un contesto più ampio che lega la casa a chi la abita o il posto di lavoro con il lavoratore, facendo sì che le persone trovino armonia nell'ambiente che li accoglie, si sentano sicure e protette al contempo.

Ridefinire ed armonizzare poliedriche esperienze di vita, cercando un fattore che accomunandole le rappresenti anche dal punto di vista pratico, significa in primo luogo riconoscere il bisogno di ciascuno di esprimere la propria interiorità anche attraverso la scelta di oggetti e di arredamento che lo rappresentino. Tale consapevolezza è un processo difficile da portare alla coscienza; troppo spesso gli acquisti o le decisioni su come arredare la propria casa o l'ufficio avvengono sotto la spinta delle proposte dei media e non dalle personali necessità. Troppe volte si riscontrano situazioni di sprechi e di disagio rispetto a scelte fatte avventatamente, magari dettate dalla fretta o dalla facilità d'acquisto sotto la spinta di soluzioni commerciali già "preconfezionate" e pertanto di immediata fruizione ma che si rivelano, a breve, uno "specchietto delle allodole". Le soluzioni per tutte le esigenze, le risposte a tutti sono in realtà risposte per nessuno. Non si può pensare che ciò che è funzionale in un contesto ed in un determinato ciclo di vita, ad esempio, lo sia universalmente e per tutte le persone.

La sintesi di queste mie riflessioni e convinzioni ha portato a concepire lo psico design come inter-

vento teorico-pratico rivolto a tutti coloro che sentono la necessità di rivedere il proprio spazio di vita quotidiano, non rinunciando al benessere che deriva dal rendersi conto della propria unicità che può trovare espressione in materiali, colori, oggetti del nostro vivere comune.





CHE COS'È LO PSICO DESIGN

Concettualmente lo psico design è da intendersi come movimento nuovo, innovatore e creativo che studia lo spazio abitativo non solamente dal punto di vista funzionale ma anche psicologico ed artistico.

Ciò che unisce i due ambiti, molto assonanti e per nulla in contrapposizione sono la ricerca coerente, avvenuta nel tempo, per stadi evolutivi, sia in relazione alle tecniche ed alla loro applicazione, sia per la fusione e la trasposizione che ho potuto constatare ed applicare in ciascuno dei due campi.

Così come all'interno di un processo terapeutico riuscito, la capacità del terapeuta di entrare in relazione con l'altro dipende in larga parte dalla sua disponibilità all'ascolto, dal grado di empatia che riesce a stabilire, dalla capacità di avvicinamento e di allontanamento dalle problematiche del paziente e dal saper cogliere al di là del detto, il messaggio sotterraneo della persona, entra in gioco anche un senso artistico in quanto la conduzione del percorso richiede flessibilità, consapevolezza, armonia, costanza. Tutte caratteristiche che a mio parere si possono trasporre all'arte, intesa come ricerca di gestalt armoniche. Infatti nelle ambientazioni che propongo vi è attenzione ai particolari, ai materiali usati, alle cromie, allo spazio in cui gli oggetti trovano collocazione, alle esi-

genze ambientali e a quelle del committente, al fine di creare una situazione ambientale armonica ed accogliente fatta ad hoc per ogni specifica esigenza.

Da qui nasce il concetto dello psico design, sia come movimento creativo e concettuale in campo di arredamento e di ambientazione sia come figura professionale che si pone come ponte tra lo psicologo, l'artista ed il design.

Operativamente il lavoro dello psico design trova traduzione pratica con interventi di consulenza e di analisi della richiesta e parallelamente suggerisce soluzioni di intervento da effettuare utilizzando eventualmente figure professionali diverse che vanno dal web designer al decoratore.

